

posizionamento strategico del sistema infrastrutturale ragusano nel contesto del Sud - Est della regione”.

Il raddoppio della Ragusa - Catania si inserisce così nella fattibilità di quanto previsto nell'assetto stradale del piano regionale territoriale, quale strada a quattro corsie che interseca le autostrade e le arterie a scorrimento veloce del Sud - Est Sicilia.

In particolare il progetto preliminare prevede l'ammodernamento a quattro corsie della SS. 514 di Chiaramonte e della SS.194 (Ragusana) dallo svincolo con la SS.115 allo svincolo con la SS. 114 (pari a circa 68 km.).

La realizzazione di queste opere avverrà tramite un “*project finance*” con la conseguente concessione al soggetto privato aggiudicatario che costruirà e gestirà l'opera.

L'inquadramento progettuale dell'intervento di adeguamento ha comportato un lungo iter procedurale che ha coinvolto decisioni e responsabilità di svariati soggetti ed istituzioni locali (le *Province* di Ragusa, Siracusa e Catania; i *Comuni* di Ragusa, Comiso, Chiaramonte Gulfi, Licodia Eubea, Vizzini, Francofonte, Lentini e Carlentini; Le *Sovrintendenze* di Ragusa e Siracusa; alcuni *Enti* quali Enel, Telecom, Snam rete gas, Siciliana gas, Consorzi irrigui e di bonifica).

Tutti hanno partecipato alla realizzazione del progetto con i diversi passaggi concessori e realizzando le opere necessarie regolarizzatrici di tali aspetti, in modo da permettere la fattibilità e la conseguente dotazione tecnica dell'utilità pubblica dell'opera.

**Particolare attenzione è stata posta nella interconnessione della Ragusa - Catania con la bretella di congiunzione con l'aeroporto di Comiso e con il territorio di Vittoria.**

Tale bretella è finanziata con un surplus di oltre 35 milioni di euro

che provengono parte da ex fondi INSICEM della Provincia di Ragusa e parte dal finanziamento del raddoppio autostradale. **Con l'assegnazione all'impresa aggiudicatrice si passerà al progetto esecutivo e definitivo vagliato da tutte le istituzioni, organismi ed enti competenti.**

Alla domanda di cosa fare per lo sviluppo del territorio ibleo ritengo che bisognerà fornire alle comunità locali un autorevole progetto risultante da proposte operative per lo sviluppo economico e sociale del territorio, partendo dalle opere infrastrutturale esistenti e valutandone la loro evoluzione.

**Franco Antoci**

*Presidente della Provincia di Ragusa*

Come è noto **la Provincia di Ragusa è una delle poche province italiane in cui non si trova un solo chilometro di autostrada.** Quando fu costruita la SS.115 le esigenze territoriali e strutturali erano completamente diverse da quelle oggi richieste. Il traffico contenuto dell'epoca si scontra oggi con delle realtà diametralmente opposte che mettono in risalto la carenza della struttura e ne evidenziano la necessità di cambiamento. Anche se in passato sono stati registrati molti interventi che ne hanno modificato o allargato il manto stradale, oggi questi "aggiustamenti" risultano insufficienti sia sotto un profilo tecnico, sia soprattutto sotto l'aspetto sicurezza. Il tracciato della SS. 115 attraversa tutta la provincia Iblea da Pozzallo a Vittoria e si pone oggi perfettamente nella logica della "Siracusa - Gela". Attualmente la costruenda autostrada si ferma, come è noto, a Rosolini; la restante parte dovrebbe essere completata in breve tempo visto che sono stati già assegnati gli appalti che ne determinano il completamento. Si tratterà di ultimare il tratto da Modica a Catania utilizzando un percorso in parte esistente. **Posso confermarvi che l'opera è stata interamente finanziata, parte con fondi regionali e parte con fondi nazionali erogati materialmente dal CIPE.**

L'ANAS nel progetto di massima ha innestato una proposta di "Project Financing", cioè la concessione di un appalto ad un'impresa che realizzerà l'opera pubblica accollandosi una parte cospicua della spesa e riscuotendo per un certo numero di anni il pedaggio autostradale.

**Allo stato attuale si stanno valutando due offerte presentate e sicuramente tra meno di un anno avranno inizio i lavori.**

Visto che la ditta che si aggiudicherà l'appalto avrà tutto l'interesse a che si possa utilizzare l'autostrada per rientrare finanziariamente, suppongo che il tutto si realizzerà in tempi molto brevi. Alcuni non hanno accettato di buon grado l'idea di dover pagare un pedaggio per l'utilizzo dell'autostrada, ma ritengo fuori luogo questi discorsi sia perché il costo verrà valutato in base alle esigenze di tutti e sia perché sarà maggiormente garantita la sicurezza nella circolazione stradale. Al progetto autostrada Catania si affianca quello dei collegamenti con l'aeroporto di Comiso e con l'aeroporto di Vittoria. Anche questi progetti vedono difficoltà ed insidie nel loro evolversi anche se la Provincia ha loro destinato i c.d. "fondi ex Insicem" e conta di realizzarli nel più breve tempo possibile. Un cenno a parte va anche fatto circa le c.d. "infrastrutture stradali inferiori", cioè strade che appartengono ad un ente di rango inferiore quale la Provincia o i Comuni. La rete delle strade provinciali e comunali è nel territorio ibleo particolarmente sviluppata, tale da creare una ragnatela tra le più complesse della Sicilia.

**La Provincia, pur nella limitatezza delle disponibilità finanziarie, si impegna fortemente nell'ammodernamento delle proprie strade e soprattutto della messa in sicurezza di quelle dove si registra un indice maggiore di traffico.**

Un esempio per tutti è la Vittoria - Scoglitti, la Ragusa - Marina di Ragusa, dove il traffico veicolare negli ultimi anni è aumentato in modo abnorme. In sinergia col comune capoluogo potranno essere realizzate doppie corsie per ognuno dei sensi di circolazione, rendendo il traffico più sicuro. Solo il concorso di tutte le strutture Comunali e Provinciali nell'unica direzione del miglioramento viario potranno modificare l'attuale situazione stradale del territorio ibleo.

## L'AEROPORTO DI COMISO

Si riportano le dichiarazioni rese da Gaetano Mancini e Giuseppe Alfano e pubblicate su [www.corrierediragusa.it](http://www.corrierediragusa.it)

**Gaetano Mancini**

*Presidente SAC Catania*

**Consegnatemi la struttura e vi garantisco l'apertura dell'aeroporto.** Gaetano Mancini, presidente della Sac, società di gestione dell'aeroporto di Catania e socio di maggioranza della Soaco, gestore dell'aeroporto di Comiso, ritorna a battere il tasto dolente e ribadisce che, se tutto andrà bene, la pista di Comiso potrà essere aperta nell'estate del prossimo anno.

**La Sac, e quindi la Soaco, non possono garantire il rispetto dei tempi per l'apertura di Comiso se l'amministrazione comunale non consegna, chiavi in mano, la struttura all'ente gestore.** La cessione sarebbe dovuta avvenire già nel 2007 e a tutt'oggi, quasi a novembre 2010, non è ancora avvenuta.

**Mancini prende le distanze da quanti vorrebbero addebitare alla Sac le responsabilità e le lungaggini per la mancata apertura dello scalo ibleo e detta la road map per arrivare alla consegna dell'infrastruttura.**

Quello che serve è la dichiarazione di agibilità da parte della Commissione di Collaudo, l'emanazione dei diversi decreti ministeriali ed interministeriali propedeutici all'avvio delle attività, la definizione anche dell'assistenza da parte dell'Enav ed il completamento delle procedure di volo da parte dello stesso Ente.

Tutto questo, precisa Mancini, non dipende né da Sac né da Soaco e la mancata emanazione compromette l'apertura.

Se, come auspicato in occasione di una riunione ufficiale tenutasi a settembre presso l'Enac, tutte le condizioni dovessero realizzarsi entro la metà del mese di dicembre, si potrà **realisticamente ipotizzare che l'apertura dello scalo ragusano avvenga entro l'estate 2011.**

A questo proposito il presidente della Sac ha rilevato che il sindaco di Comiso Giuseppe Alfano si era impegnato a consegnare lo scalo a marzo scorso.

**Giuseppe Alfano**

*Sindaco di Comiso*

Accolgo con vivo compiacimento che per la prima volta, la data dell'estate 2011, da noi sempre considerata possibile e sostenuta, oggi pare essere stata sposata dalla Sac.

**Per quanto mi riguarda stiamo facendo quanto nelle nostre possibilità per garantire i tempi dettati dalla riunione tenutasi lo scorso settembre a Roma.**

Tengo a precisare come le attività in corso di svolgimento non riguardino il Comune di Comiso, ma gli enti ministeriali.

Stiamo seguendo con costante partecipazione ogni fase della procedura, che porterà alla firma dei vari protocolli d'intesa; **per quanto riguarda la consegna della struttura, la stessa verrà messa nella disponibilità della Soaco entro il prossimo mese (novembre 2010), munita di tutte le certificazioni e dei collaudi necessari.**

Il protocollo sta già producendo i suoi effetti; giacché a seguito delle riunioni svolte a Ragusa, alla presenza dei responsabili del Demanio della Conservatoria di Ragusa si è già pronti per concretizzare entro fine mese per dare l'avvio alla procedura per il passaggio del sedime.

Ciò permetterà di avere i decreti relativi al passaggio dello stesso entro il mese di Novembre di quest'anno, così come entro la stessa data si otterranno i decreti di attribuzione degli spazi aerei e dei servizi di assistenza all'Enav.

Confidando nella collaborazione delle parti chiamate in causa, l'intera procedura potrà essere completata nei tempi previsti, nelle more ci faremo parte diligente perché così come detto dal Presidente della Sac, la Soaco, della quale ricordo, io, sono Presidente ma non Amministratore Delegato, in breve tempo emani